



Coronavirus, La Smile run devolve i fondi delle iscrizioni di aprile alla Croce Verde

Sono aperte le iscrizioni alla Smile run 2020, la corsa benefica che domenica 13 settembre colorerà di giallo le strade della città di Padova. Tutte le adesioni del mese di aprile saranno devolute alla Croce Verde di Padova, per contribuire alle spese sostenute in questi mesi di emergenza sanitaria. Un gesto semplice ma molto concreto, pensato dagli organizzatori per aiutare immediatamente chi, in queste settimane, è in prima linea per combattere il Coronavirus. «La Smile run nasce per regalare un sorriso ai bambini in difficoltà e così sarà anche quest'anno - affermano Giovanni Cecolin e Marco Dalla Dea di Yak Agency - In questo momento, però, sentivamo la necessità di mettere il nostro evento a disposizione di chi lavora giorno e notte per farci uscire dall'emergenza. Per questo abbiamo scelto di aprire in anticipo le iscrizioni e di devolvere tutte le quote di aprile alla Croce Verde di Padova».

Tutti i costi della corsa, infatti, sono sostenuti dagli organizzatori, dagli sponsor e dai tanti volontari. L'anno scorso l'evento ha registrato 1.640 adesioni e ha devoluto 16.400 euro a Team for Children onlus e L'isola che c'è onlus, per sostenere i loro progetti nel reparto di oncematologia pediatrica e presso l'Hospice pediatrico di Padova.

«Così faremo anche in questo caso - aggiungono gli organizzatori - Ogni quota di iscrizione nel mese di aprile verrà interamente devoluta alla Croce Verde già nei primi giorni di maggio, per contribuire subito alle spese che l'ente sta sostenendo. Poi torneremo ad aiutare le altre associazioni, come abbiamo fatto gli scorsi anni».

«Dal 21 febbraio, giornata in cui è esplosa l'emergenza, sono stati oltre 200 i servizi legati al CoVid-19 che abbiamo svolto - afferma Andrea Franco, Presidente della Croce Verde di Padova - Si tratta di trasporti a domicilio o nelle strutture di ricovero di pazienti positivi, ma anche interventi di emergenza 118. Ogni singolo servizio costa più di 50 euro solo considerando il materiale monouso che viene impiegato per la salute degli operatori e dei pazienti. Il conto è presto fatto!».